

Finanza & Mercati

2,155

PARTERRE

TRICOLOGIA

Cesare Ragazzi Lab conquista i capelli francesi

La tricologia italiana conquista la Francia. Cesare Ragazzi Laboratories (CRLAB), l'azienda di Zola Predosa che ha per missione l'infoltimento dei capelli, ha infatti acquisito Norgil, realtà francese nello stesso settore. Oltre 50 anni di storia, sede centrale a Lille e più di 40 centri su tutto il territorio francese, Norgil (rilevato con l'aiuto dell'advisor finanziario AdvCorp) è il primo gruppo in Francia per tricologia e infoltimento. «Con questa acquisizione ci affacciamo a un mercato di riferimento importante a livello europeo stimabile in mezzo miliardo di euro», commenta Stefano Ospitali, ad CRLAB. Le protesi tricologiche di Cesare Ragazzi sono emblema del Made in Italy: sono realizzate a mano, con capelli naturali vergini mai trattati innestati a uno a uno su una base polimerica dermocompatibile coperta da brevetto. L'espansione internazionale dell'azienda, anche in virtù dello sviluppo del progetto oncologico rivolto ai pazienti chemioterapici, dal 2011 è stato costante. Ora il gruppo fa tappa in Francia. (My.L.)

PRIVATE EQUITY

Dea Capital Alternative cede Tecnomeccanica

I fondi Dea Capital (gruppo De Agostini) cedono la partecipazione in Tecnomeccanica. L'operazione è avvenuta tramite il fondo Idea Efficienza Energetica e Sviluppo Sostenibile, gestito da Dea Capital Alternative Funds Sgr, che ha venduto il proprio pacchetto azionario (il 95%) nell'azienda novarese a un pool di soci guidato dall'attuale amministratore delegato della società, Simone Ferrucci.

Tecnomeccanica, fondata nel 1945 e con sede a Novara, è una fonderia italiana specializzata nella produzione di componenti pressofusi in alluminio ad elevata precisione dimensionale per i settori dell'illuminotecnica e automotive. Oggi i suoi principali prodotti sono parabole in alluminio metallizzate per

Ryanair torna a e prepara l'addi

Trasporto aereo

Primo trimestre in utile dal 2019, previste perdite annue di 100-200 milioni

Il ceo O'Leary: «Decisione inevitabile». Pesano i costi della doppia quotazione

Mara Monti

La Brexit non fa sconti e Ryanair, la compagnia low cost irlandese, è pronta a lasciare il London Stock Exchange per concentrarsi sulla Borsa di Dublino. La notizia è emersa in occasione della pubblicazione dei dati del secondo trimestre per la prima volta in utile dal 2019.

Via dal London Stock Exchange

La decisione secondo quanto annunciato dal ceo Michael O'Leary nel corso di una conference call, verrà presa entro i prossimi sei mesi «inevitabile dopo la Brexit», ha detto. Una decisione legata alle regole comunitarie sulla detenzione del capitale non-EU che non deve essere superiore al 49% per potere mantenere le licenze di volo all'interno l'area europea. Ryanair di cui lo stesso O'Leary detiene circa il 3,9% vede nella compagine azionaria investitori come HSBC Global Asset Management (UK) Ltd con il 6,99% e principale azionista, Rothschild & Co Wealth Management (UK) Ltd con il 2,38%. FIL Investment Advisors (UK)

Garantire gli investitori

Prima dell'entrata in v...
Brexit, il primo gennaio 20...
aveva dichiarato che gli...
britannici e quelli non a...
all'Unione europea non s...
stati autorizzati ad acqui...
ordinarie del vettore pe...
una compagine azionari...
ranza europea. A spinge...
direzione, ci sono anche...
ai costi di quotazione: av...
di negoziazione delle azi...
Regno Unito e una nell'U...
rato particolarmente onc...
fase di crisi come quella...
attraversando le compagi...
qui la decisione che bocc...
City of London e che dopo

